

LAGO DI GARDA - Ottobre 2014

Periodo: dal 09 Ottobre al 13 Ottobre 2014

Equipaggio: Fabrizio (autista e organizzatore)
Lucia (navigatrice, cassiera e vivandiera)
Andrea (turista entusiasta e agitato)
Matteo (turista momentaneamente trasportato da Lucia)

Mezzo: Elnagh Duke 37 noleggiato presso Caravans' City di Genova



Quest'anno, per il secondo anno, siamo stati alla Fiera del Camper di Parma; l'avevamo visitata per la prima volta lo scorso anno e l'incontro con il mondo del camper aveva entusiasmato soprattutto Andrea ma anche noi genitori; fino ad allora le nostre vacanze sono sempre state in hotel ma, vedere come nostro figlio viveva i camper esposti, ci aveva fatto capire che, per un bambino, le vacanze in camper siano decisamente più libere.

Durante l'inverno visitammo alcuni centri vendita durante i "porte aperte", più che altro per renderci conto di cosa offriva il mercato, anche dell'usato, e a quali prezzi: in ogni caso, le cifre sono alte e, prima di investire, è bene esser certi che sia il genere di vacanza che piace fare; pertanto la via migliore per "provare" è il noleggio.

Così abbiamo colto al volo l'opportunità offerta dal Salone del Camper acquistando un voucher noleggio nell'offerta fiera. Durante il viaggio verso Parma, a Lucia viene l'idea che potremmo utilizzare il voucher per le ferie programmate in ottobre anziché tenerlo in un cassetto fino a primavera.

Al ritorno dalla Fiera, contatto i soli due centri della mia regione che aderiscono all'iniziativa: in fatto di camper, la Liguria offre pochissimo a livello di centri vendita e tutti concentrati nel genovese, il che rende un po' problematico per noi del Ponente porre in essere un noleggio.

Entro quindi in contatto con la Caravans' City e, fin dal primo approccio telefonico, trovo persone gentilissime e disponibili a fornirmi ogni tipo di informazione, una cosa fondamentale per chi, come noi, è alla prima esperienza. Avremo conferma della loro gentilezza sia il giorno della partenza sia durante la vacanza.

Mentre diamo seguito alle pratiche burocratiche ante partenza, iniziamo a pensare dove andare. La concomitanza con la festa patronale ci permetterà di sfruttare tutta la giornata del lunedì e decidiamo di iniziare il noleggio un giorno prima rispetto al voucher, in modo da avere quattro giornate intere.

Tra le prime mete proposte da Fabrizio vi è il Lago di Garda.

Con l'aiuto dei diari di viaggio di altri camperisti, il supporto di alcune riviste specializzate (PleinAir, Vita in camper, Camper Life) che seguo da un anno e molte informazioni trovate in rete viene fuori un itinerario che comprende Sirmione, Peschiera del Garda, il parco Natura Viva, Valeggio sul Mincio e Borghetto sul Mincio; per la domenica, sulla via del ritorno, una giornata al parco divertimenti "Leolandia" a Capriate San Gervasio e il lunedì la visita alla Certosa di Pavia e una puntata pomeridiana allo spaccio Bistefani a Villanova Monferrato.

Ma...abbiamo fatto i conti senza l'oste!

Infatti, il meteo della settimana non promette nulla di buono e questo ci fa escludere il parco "Leolandia" dalle nostre mete: in questa stagione è aperto solo nel fine settimana ed in caso di pioggia per più di tre ore i biglietti vengono sostituiti con ingressi da utilizzare entro un mese. Oltretutto, in caso di tempo avverso in quella zona non sapremmo cosa fare d'altro.

Sempre il meteo, ci porta poi a considerare di cambiare destinazione temendo di prendere pioggia sul lago di Garda; per il breve lasso di una serata prendiamo in considerazione l'alta Toscana, tra Pisa e Prato magari con una visita a Collodi ma la cosa non ci soddisfa, dobbiamo sempre tenere presente che abbiamo un bambino di sei anni e che è necessario trovare qualcosa che sia di suo interesse.

Sicché restiamo sull'idea iniziale del Garda, magari fermandoci un giorno in più sul lago per poi seguire il programma del lunedì.

Giovedì 09/10/2014

Portato Andrea a scuola per mezza giornata, iniziamo a preparare le valigie e tutte le cose che riteniamo ci possano servire, dal bagno alla dispensa.

Preso lo scolaro, alle 15 partiamo da Sanremo per raggiungere Genova: il personale del noleggio ci ha messo a disposizione il mezzo fin dalle ore 17.30 e questo ci permetterebbe, nei miei calcoli, di viaggiare per essere sul Lago di Garda in serata.

Ma di nuovo l'oste si mette in mezzo!

Durante il viaggio, Isoradio ci informa di un incidente che blocca l'autostrada A10 tra Celle Ligure ed Arenzano; scopriremmo nei notiziari successivi che si tratta del ribaltamento di una cisterna che trasportava benzina e gasolio.

Alle 16.15 esco dall'autostrada a Savona, con l'idea di evitare la coda in autostrada ed invece ci troviamo imbottigliati sull'Aurelia, totalmente bloccata

fino alle porte di Genova. Con tanta pazienza, a passo di lumaca ed in costante contatto con la Caravans' City che ci attendeva per metà pomeriggio, riusciamo intorno alle 21.00 a raggiungere Voltri per prendere l'autostrada verso il capoluogo. Arriviamo dopo mezz'ora alla sede del noleggio, ci attendono i Signori Claudia e Roberto che ringraziamo per l'infinita gentilezza.

Roberto ci illustra le caratteristiche del camper ed il funzionamento generale, carichiamo le nostre cose e partiamo. Su Genova piove forte e ci dirigiamo verso l'ingresso autostradale di Genova Est ma, lungo il tragitto, ci ricordiamo di aver lasciato gli ombrelli nell'auto e torniamo indietro: una dimenticanza providenziale, visto che da lì a poco il Bisagno sarebbe uscito dagli argini allagando la parte di città che stavamo attraversando. Presi gli ombrelli, sotto una pioggia battente ci dirigiamo verso Nervi. Sono ormai quasi le 23.00, abbiamo da cenare e da sistemare le nostre cose "lanciate" sul camper e quindi decidiamo di fare una sosta in autogrill, mangiare e ripartire.

La nostra prima cena in camper è a base di una tazza di latte caldo dopodiché prepariamo i letti, scoprendo che le nostre lenzuola con angoli mal si conciliano con le dimensioni dei letti ma non importa. Siamo stanchi, le ore di coda ci hanno stremato e decidiamo di fermarci nell'autogrill: il mio amico Ivo, camperista da anni, mi aveva rassicurato sulla sicurezza di tale tipo di sosta, in ogni caso decido di girare il camper a "muso avanti" e, con un occhio aperto ed uno chiuso, tra macchine che arrivano e gente che scende e parla nel silenzio della notte, tra camion che vanno e vengono, passiamo la notte.

Venerdì 10/10/2014

Andrea, come d'abitudine, ci sveglia abbastanza presto; credo sia il solo che ha dormito profondamente nella notte appena passata. Scendiamo a comprare le brioches calde all'autogrill e facciamo colazione; la doccia mattutina di tutti e tre ha fatto sì che la nostra scorta di acqua si esaurisse e, quindi, dobbiamo trovare un posto per scaricare e caricare acqua pulita.

Ci rimettiamo in viaggio (contattando nel tragitto la Caravans' City per sincerarci delle condizioni della nostra macchina, lasciata nella Genova alluvionata; ci tranquillizzano dicendoci che gli eventi non hanno interessato la zona dove sosta la vettura) verso il Lago di Garda, nel tragitto troviamo alcune aree di servizio con camper service ma mai funzionante. Arriviamo all'area di servizio sull'A21 di Nure Sud, cerchiamo la zona camper service e, da lontano, notiamo che non è transennata quindi ci avviciniamo contenti ma arrivati sul posto...scopriamo che i camper prima di noi, evidentemente scarsamente dotati di senso di civiltà, avevano provveduto allo scarico delle acque nere senza disgreganti da probabili wc nautici, lasciando tracce evidenti del loro passaggio. Facendo attenzione a non portare ricordini, scarichiamo le nostre acque grigie; cerchiamo di rifornirci di acqua ma il tubo in dotazione al camper presenta gli attacchi rapidi da giardinaggio mentre quello del camper service è a vite. Acquistiamo un imbuto da benzina al market e, con la nostra tanica da 10 litri, riusciamo a mettere circa 50 litri nel serbatoio.

Sbrigate le pratiche, ci rimettiamo in viaggio verso Sirmione. L'idea era di sostare a Peschiera o a Monzambano, decidiamo di provarne una e, nel caso, di spostarci e scegliamo la seconda. Arriviamo intorno alle 13.00 e pranziamo; uno sguardo alle cose da vedere nei dintorni e decidiamo di andare al Parco Natura Viva, che però ha come ultimo orario di accesso per il Safari le 15.30

Chiamato il gestore dell'area per rinviare la registrazione, ci dirigiamo a Bussolengo per la visita del parco.

Una meta che consigliamo a tutti coloro che hanno bambini: la visita si compone di due parti, entrambe contenute nello stesso biglietto. Dapprima, si affronta il percorso Safari con il veicolo, con gli animali che girano liberi nel loro habitat e, in alcuni casi, come per le giraffe, vengono anche vicino al mezzo per vedere se trovano del cibo (cosa peraltro vietatissima). Andrea era a dir poco al settimo cielo, non sapeva dove guardare!

La seconda parte della visita la si affronta a piedi, lasciando il mezzo nel parcheggio libero al termine del Safari; il percorso faunistico prevede una passeggiata a piedi che tocca le specie dei diversi continenti: si incontrano leoni, tigri, scimpanzé, giaguari, canguri e pappagalli. Vi è un'area dedicata alle specie in estinzione, un rettilario ed una serra tropicale.

Si è quasi fatta ora di rientrare a Monzambano, lungo la strada ci fermiamo in un supermercato. Nell'area di sosta, molto ben organizzata e pulita, troviamo circa una quindicina di mezzi; provvediamo alla registrazione e al pagamento della sosta, che per 24 ore è di 13,00 Euro: un prezzo molto conveniente se rapportato a molte strutture presenti in zona.

Una scappata al parco giochi lì vicino per la felicità di Andrea e poi la cena.

Per il dopo cena, non essendo presente la televisione, ci mettiamo tutti intorno al tavolo con il Monopoli, in una partita che vede il nano vincere a mani basse.

La giornata volge al termine, intorno a noi regna una quiete paradisiaca: con questa pace ambientale, tutt'altra cosa rispetto a quella della notte precedente, ci mettiamo a nanna.

Sabato 11/10/2014

Andrea ci sveglia abbastanza presto, una veloce doccia e noi uomini decidiamo di recarci nel vicino centro pedonale di Monzambano alla ricerca di fragranti brioches, che troviamo in una pasticceria sotto il portico molto ben fornita e conveniente.

Dopo la colazione, mentre io provvedo alle consuete operazioni di carico e scarico (sembra incredibile come l'acqua non ci basti mai, noto nell'area che altri camper riescono a stare due giorni senza recarsi al carico/scarico ma è una cosa per noi impossibile) Andrea e Lucia fanno una passeggiata all'interno dell'area di sosta, raggiungendo il sottostante laghetto dove sono presenti paperelle ed oche.

Decidiamo di recarci nel vicino paese di Castellaro Lagusello, menzionato su diverse riviste essendo uno tra i borghi più belli d'Italia. Il borgo sorge su un'altura che affaccia su un lago a forma di cuore; il castello, ora di proprietà dei Conti Arrighi, è visitabile a gruppi di almeno 10 persone. Il paese, con le sue mura merlate, è davvero molto bello e caratteristico.

Il nostro giro prosegue verso Borghetto sul Mincio: lasciamo il camper in un parcheggio comunale all'ingresso del paese e ci rechiamo a piedi nel centro di questo borgo fondato sul Mincio, la cui caratteristica è data dalla presenza di mulini ad acqua taluni ancora funzionanti.



Dopo Borghetto, raggiungiamo la vicina Valeggio dove c'è il mercato settimanale: è quasi l'ora di pranzo e decidiamo di cercare qualcosa da mangiare sul camper. Nel mentre raggiungiamo l'ingresso del Parco Giardino Sigurtà, parcheggiamo il camper nel posteggio interno e pranziamo.

All'ingresso ci hanno fornito di mappa per gli adulti e di mappetta per il nostro bimbo; il parco copre una superficie di 600.000 metri quadrati, i viali si snodano per 20 chilometri. Vista la vastità dell'area da visitare e il desiderio di voler comprendere ciò che andremo a vedere, optiamo per la visita a bordo dello shuttle elettrico con guida. La scelta si rivela azzeccata, il percorso dura circa un ora e ci porta a scoprire moltissimi angoli del parco, dal Grande Tappeto Erbosso fino al viale delle rose, al laghetto delle ninfee e al recente, visto che è nato nel 2011, Labirinto. Al termine della visita, ci rechiamo a piedi proprio verso quest'ultimo, accontentando Andrea che voleva mettere alla prova il suo senso dell'orientamento per uscire dal dedalo dei viali: ci riesce al primo tentativo!



Inizia a piovigginare, torniamo al camper e, dopo una sosta per la spesa, decidiamo di recarci a visitare il Santuario della Madonna del Frassino: l'orario, però, è quello della Santa Messa serale del sabato, il piazzale affollato di automobili e il solo posto libero è a margine di un bel divieto di sosta per i camper; rinunciamo alla visita e torniamo a Monzambano: quest'area ci ha piacevolmente colpiti e decidiamo, pertanto, di farne il nostro "campo base" senza spostarci in quella di Peschiera com'era nelle intenzioni del giorno precedente.

Non fa per nulla freddo, ceniamo con le finestre aperte e poi chiediamo ad Andrea la rivincita a Monopoli della sera prima, ma nulla da fare....vince di nuovo lui.

La giornata è stata allegra ed abbiamo visto moltissimi luoghi, dopo una breve lettura per organizzare il programma dell'indomani, ci mettiamo a dormire.

Domenica 12/10/2014

Dopo le consuete operazioni mattutine e il ripristino dei nostri serbatoi di acqua, ci dirigiamo verso Sirmione. La strada passa vicino al bivio per il Santuario del Frassino, pertanto decidiamo di ritentare la visita con maggiore fortuna. Il Santuario è davvero molto bello, visitiamo il Chiostro al cui centro è presente una splendida voliera e alle cui pareti sono fissate le testimonianze di ringraziamento di chi si è affidato alla Madonna del Frassino.

Proseguiamo verso Sirmione, dove giungiamo in tarda mattinata. Posteggiamo il camper nell'area Monte Baldo, a ridosso del centro storico, ed iniziamo la visita.



Sirmione è molto bella, curata e ricca di negozi oltreché popolata di turisti. Facciamo un giro tra le viuzze e cerchiamo un posto dove pranzare, tutti i bar offrono più o meno le medesime cose a prezzi simili e piuttosto elevati (decisamente più alti che da noi a Sanremo, città spesso accusata di esser “cara”). Attendiamo l'orario per il battello per Desenzano e ci rechiamo a visitare quest'ultima; il nostro giro dura circa un'ora, il battello per il rientro ci attende. Riprendiamo il camper dopo aver pagato ben 19,40 Euro per sette ore di sosta e torniamo a Monzambano: l'area di sosta si è decisamente svuotata, rimaniamo in cinque camper a trascorrervi la notte.

L'indomani rientreremo verso Genova, una rapida consultazione delle previsioni meteo ci porta a rinunciare alla visita alla Certosa di Pavia e alla puntata allo spaccio Bistefani; decidiamo di restare in zona e di recarci al vicino spaccio Bauli, sito nello stabilimento di Castel d'Azzano.

Lunedì 13/10/2014

Dopo la colazione e le docce, provvediamo ad effettuare il carico e scarico dei serbatoi.

Conosciamo i nostri vicini di piazzola, due simpatici ed affabili signori con un bellissimo cane originari di Trento, che sono in zona per visitare la mamma della signora.

Partiamo in direzione Castel d'Azzano e raggiungiamo, dopo poco meno di un'ora, lo spaccio della Bauli dove scopriamo in vendita anche i prodotti Bistefani: due piccioni con una fava.

Purtroppo, però, le notizie che i nostri amici e famigliari da casa ci danno

relativamente alle condizioni meteo lungo il percorso di rientro non sono confortanti; l'ascolto di Isoradio ci conferma che l'alessandrino è sotto una bomba d'acqua che ha reso necessarie le chiusure dell'autostrada A7 ed A26!

I percorsi alternativi sono la Torino-Savona oppure la Parma-La Spezia.

Siamo vicini a Verona, escludiamo il primo percorso alternativo e prendiamo in considerazione il secondo; se facessimo l'autostrada dovremmo scendere fino a Piacenza per raggiungere Parma.

Uno sguardo alla cartina e via, prendiamo la statale in direzione Mantova per raggiungere da lì Parma. La pioggia non ci abbandona lungo tutto il tragitto e si intensifica in maniera impressionante quando raggiungiamo il parmense (da lì a poco anche Parma si ritroverà allagata).

Sotto un forte acquazzone raggiungiamo lo svincolo per La Spezia; sono quasi le tre del pomeriggio, ci fermiamo in autogrill per il pranzo dopodiché riprendiamo il viaggio di ritorno.

La pioggia si alterna a sprazzi di sole e ci accompagna fino alle porte della città ligure.

Troviamo un'autogrill con camper service a Brugnato, l'esperienza fatta nel viaggio di andata su queste aree autostradali ci porta a fermarci in questa, onde evitare che il servizio non sia presente nell'area successiva o non sia funzionante.

Dobbiamo restituire il "nostro" Duke con tutti i serbatoi vuoti e, quindi, provvediamo a svuotare acque bianche e grigie oltre alla vaschetta Thetford.

L'ultimo tratto del viaggio di ritorno è più triste: dobbiamo lasciare la "casetta su ruote" che ci ha ospitati in questi giorni, facendoci vivere un'esperienza nuova e positiva. Abbiamo visitato posti stupendi e portiamo a casa ricordi meravigliosi, abbiamo riscoperto il piacere di stare a giocare intorno ad un tavolo dopocena senza l'assillo della televisione.

Abbiamo notato la differenza per il nostro bambino tra il fare un viaggio, anche di parecchie ore, in automobile od in camper: praticamente non lo sentivamo mai durante le nostre trasferte, impegnato com'era a giocare o a colorare.

Andrea è il più triste di tutti, ci chiede quando riprenderemo il camper per fare una vacanza.

Diamo uno sguardo al calendario di dicembre e, visto che sono parecchi anni che vogliamo visitare i Mercatini di Natale del Trentino, ci diciamo "perché no, se gli impegni di lavoro ce lo permettessero..."

Alle sette di sera siamo al parcheggio del noleggio, vuotiamo il camper di tutte le nostre cose e carichiamo la macchina: ci aspetta ancora un viaggio di un paio di ore prima di essere a Sanremo. Siamo stanchi, soprattutto per i chilometri fatti in questa giornata e dovuti all'interruzione delle autostrade, ma felici.